

**DWS Investment GmbH
60612 Francoforte sul Meno (Germania)**

Ai detentori di quote del fondo OICVM

DWS Qi Eurozone Equity (ISIN: DE0009778563)

Intendiamo apportare le seguenti modifiche alle Condizioni speciali d'investimento del suddetto fondo OICVM previa approvazione dell'Istituto federale per la sorveglianza sui servizi finanziari (Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht, di seguito "BaFin").

In futuro la Società promuoverà, per il fondo OICVM, caratteristiche ambientali e sociali o una combinazione di tali caratteristiche e comunicherà informazioni a norma dell'articolo 8 paragrafo 1 del regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("regolamento sugli obblighi di trasparenza"), senza perseguire una strategia di investimento ESG e/o sostenibile esplicita. Finora la rendicontazione è stata effettuata a norma dell'articolo 6 del regolamento sugli obblighi di trasparenza. La Società non ha promosso caratteristiche ambientali e sociali con il fondo OICVM e, nella selezione delle attività, ha tenuto conto degli standard ESG solo in misura limitata.

Nell'articolo 26 ("Attività") delle Condizioni speciali d'investimento viene chiarito che in futuro la rendicontazione verrà effettuata a norma dell'articolo 8 paragrafo 1 del regolamento sugli obblighi di trasparenza.

Nell'articolo 27 ("Limiti d'investimento") viene cancellata la "Valutazione del rischio climatico". La "Valutazione normativa" e la "Valutazione di esclusione per il settore delle armi controverse" già esistenti vengono modificate.

Nell'articolo 27 paragrafo 3 delle Condizioni speciali d'investimento si stabilisce che la Società investirà almeno il 51% del valore del fondo OICVM in attività che soddisfano caratteristiche ambientali e sociali e/o investimenti sostenibili. Vengono inoltre inclusi nuovi limiti d'investimento relativi ad altre categorie di valutazione ESG ("Valutazione di esclusione per settori controversi", "Stato di Freedom House", "Valutazione di obbligazioni con destinazione specifica dei proventi", "Valutazione di quote d'investimento").

Inoltre, vengono apportate alcune modifiche redazionali.

In futuro i limiti d'investimento e le categorie di valutazione ESG saranno i seguenti:

Articolo 26 Attività

(...)

La Società promuove caratteristiche ambientali e sociali o una combinazione di tali caratteristiche con il fondo OICVM ed effettua la rendicontazione a norma dell'articolo 8 paragrafo 1 del regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("regolamento sugli obblighi di trasparenza"), senza perseguire una strategia di investimento ESG e/o sostenibile esplicita.

Articolo 27 Limiti d'investimento

(...)

3. Almeno il 51% del valore del fondo OICVM deve essere investito in attività che soddisfano caratteristiche ambientali e sociali e/o investimenti sostenibili.

Per stabilire se e in che misura le attività soddisfano queste caratteristiche o questi investimenti sostenibili, un programma aziendale di elaborazione dati valuta le attività in base ai criteri ESG (ESG è l'acronimo della denominazione inglese "Environmental, Social and Governance", in italiano utilizzato con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance aziendale).

Il programma di elaborazione dati utilizza diverse categorie di valutazione e/o soglie di fatturato per determinare se le attività possono essere utilizzate per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali e/o gli

investimenti sostenibili e se le imprese beneficiarie degli investimenti applicano buone pratiche di governance aziendale.

Il programma di elaborazione dati sfrutta i dati di uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per determinare punteggi complessivi.

Per alcune categorie di valutazione, gli emittenti ottengono di volta in volta uno dei sei possibili rating su una scala che va da “A” (il rating migliore) a “F” (il rating peggiore).

3.a. Categorie di valutazione ESG

Il programma di elaborazione dati utilizza tra l'altro:

Valutazione di esclusione per settori controversi

Le imprese attive in determinati settori economici e coinvolte in attività commerciali in ambiti controversi (“settori controversi”) sono escluse nel modo seguente, a seconda della percentuale di fatturato totale che tali imprese generano nei settori controversi:

- Fabbricazione e/o distribuzione di munizioni o armi da fuoco portatili per uso civile: 5% o più,
- Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% o più,
- Estrazione di uranio: 5% o più,
- Imprese che realizzano il 25% o più del loro fatturato dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia basata sul carbone, nonché imprese con piani di espansione del carbone termico, ad esempio per ulteriori attività di estrazione, produzione o utilizzo del carbone. Le imprese con piani di espansione del carbone termico vengono escluse in base a un metodo di identificazione interno. In circostanze eccezionali, ad esempio in caso di misure adottate da un governo per fronteggiare problematiche nel settore energetico, la Società può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni legate al carbone per singole società o aree geografiche.

Valutazione delle controversie normative

Con la valutazione delle controversie normative, il comportamento delle imprese viene valutato in relazione agli standard e ai principi internazionali generalmente riconosciuti di una condotta responsabile d'impresa, tra l'altro in relazione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ai Principi Guida delle Nazioni Unite, agli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

Le imprese con un rating pari a F nella categoria di valutazione delle controversie normative vengono escluse dall'investimento.

Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politica e diritti civili. In base allo stato di Freedom House vengono esclusi gli stati classificati come “non liberi”.

Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politica e diritti civili. In base allo stato di Freedom House vengono esclusi gli stati classificati come “non liberi”.

Valutazione di esclusione per “armi controverse”

Le imprese vengono escluse se identificate come coinvolte nella fabbricazione o nella distribuzione di armi controverse o componenti chiave di armi controverse o in altre attività commerciali correlate (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi laser accecanti, armi con munizioni a grappolo non identificabili, armi/munizioni all'uranio impoverito e/o armi incendiarie al fosforo bianco). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

Valutazione di obbligazioni con destinazione specifica dei proventi

Un investimento in obbligazioni con destinazione specifica dei proventi è consentito solo se sono soddisfatte condizioni particolari. Ciò implica una verifica di conformità dell'obbligazione con i Climate Bonds Standards, con standard di settore comparabili come i principi ICMA (International Capital Market Association) per le obbligazioni verdi (Green Bond), le obbligazioni sociali (Social Bond) o le obbligazioni sostenibili (Sustainability Bond) o con il Green Bond Standard dell'UE oppure si controlla se le obbligazioni sono state oggetto di una verifica indipendente o da parte degli emittenti.

Valutazione delle quote d'investimento

Le quote d'investimento vengono valutate per verificare se sono conformi alle esclusioni PAB (a partire dal 21 maggio 2025) e alla classificazione di Freedom House (ove applicabile). I fondi target possono essere investiti in investimenti non conformi ai suddetti criteri ESG per gli emittenti.

3.b. Attività senza rating ESG

I depositi bancari ai sensi dell'articolo 26 numero 3 delle Condizioni speciali d'investimento non vengono valutati.

I derivati ai sensi dell'articolo 26 numero 5 delle Condizioni speciali d'investimento non vengono utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo OICVM e non vengono quindi presi in considerazione nel calcolo della quota minima di attività che soddisfa queste caratteristiche. Tuttavia, i derivati su singoli emittenti possono essere acquistati per il fondo OICVM solo se gli emittenti dei valori sottostanti soddisfano i criteri ESG e non sono esclusi in base alle suddette categorie di valutazione ESG delle Condizioni speciali d'investimento.

4. Fino al 49% del valore del fondo OICVM può essere investito in attività che non vengono valutate attraverso le categorie di valutazione ESG o per le quali non è disponibile una copertura completa dei dati ESG.

Tuttavia, una copertura completa dei dati ESG è necessaria per la valutazione delle imprese con riferimento alle buone pratiche di governance aziendale.

5. Per le attività che soddisfano i criteri ESG, la Società, sulla base della definizione dei limiti d'investimento, tiene conto dei seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e
- esposizione ad armi controverse.

(...).

Le modifiche alle Condizioni speciali d'investimento entrano in vigore il 30 maggio 2025.

I detentori di quote che non accettano le modifiche apportate alle Condizioni speciali d'investimento possono riscattare le quote del fondo OICVM gratuitamente. A questo riguardo, si prega di rivolgersi alla banca depositaria di riferimento.

Le condizioni contrattuali valide, il prospetto informativo e le informazioni chiave per gli investitori sono disponibili gratuitamente presso DWS Investment GmbH e online nel sito www.dws.de.

Francoforte sul Meno (Germania), aprile 2025

Il Consiglio di amministrazione